

ASSOCIAZIONE “CENTRO LA FAMIGLIA ODV” NUOVO STATUTO

**Conforme alle norme
del D.Lgs. 3 Luglio 2017 n° 117 e s.m.i,**

STATUTO ASSOCIAZIONE
“CENTRO LA FAMIGLIA ODV”
GIOIOSA IONICA

Articolo 1: Costituzione dell'Associazione

È costituito nel rispetto del Codice Civile, ai sensi del D. Lgs. 3 Luglio 2017 n.117 e s.m.i e della normativa in materia, l'Ente di Terzo Settore denominato:

“CENTRO LA FAMIGLIA ODV”

organizzata in forma di Volontariato, che assume la forma giuridica di Associazione non riconosciuta.

Articolo 2: Sede legale dell'Associazione

L'Associazione ha la sede legale in Gioiosa Ionica (RC) – Via Abruzzo, n. 20, nei Locali della Parrocchia di San Nicola di Bari.

Eventuali modifiche della sede legale nell'ambito del medesimo Comune potranno essere attuate con semplice delibera dell'assemblea ordinaria dei soci e relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate, senza dover procedere alla modifica dello statuto. In caso di iscrizione a pubblici registri la modifica della sede dovrà essere comunicata anche alla Pubblica Amministrazione competente.

Il trasferimento della sede legale in altro Comune, comporta modifica statutaria con delibera Assemblea straordinaria e l'obbligo di registrazione all'Agenzia delle Entrate e comunicata agli enti preposti.

Articolo 3: Caratteristiche dell'Associazione.

L'Associazione è costituita per perseguire senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione esercita, prevalentemente in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale, di cui all'Art. 5 del D.Lgs. 117/2017, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato nel pieno rispetto della libertà e dignità dei propri associati:

- a) A) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.
- b) D) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) I) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- d) L) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- e) M) Servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- f) R) Accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- g) U) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- h) V) Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- i) W) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Articolo 4: Finalità dell'Associazione

L'Associazione fa riferimento alla persona nella sua globalità e nella sua capacità di amare, ne valorizza la sessualità come dimensione esistenziale di crescita individuale e relazionale, ne potenzia la socialità nelle sue diverse espressioni, ne rispetta le scelte riconoscendo il primato della coscienza, ne favorisce lo sviluppo nella libertà e nella responsabilità morale e riconosce che la persona umana è da rispettare come tale fin dal suo concepimento.

L'Associazione persegue le proprie finalità e in particolare:

- a) Costituendo un Consultorio familiare secondo i principi ed i criteri dettati dall'U.C.I.P.E.M., (Unione Consultori Italiani Prematrimoniali e Matrimoniali), di ispirazione cristiana ***“in accordo con la visione evangelica”, in particolare rifacendosi ai valori di libertà, rispetto, promozione umana, difesa della vita e del più debole, uguaglianza dei sessi, fraternità universale, amore, ecc.,*** per offrire consulenza diretta e indiretta pedagogica, psicologica, educativa, scolastica, giuridica, medica, morale, sociale e familiare a tutti coloro che ne facciano richiesta;
- b) Promuovendo, nell'ambito di un potenziamento dei valori del matrimonio e della famiglia, la conoscenza dei problemi relazionali, psicologici, pedagogici, educativi, scolastici, etici, giuridici, medici, sessuali, per una consapevole crescita individuale della persona, per un'adeguata preparazione dei giovani al matrimonio, per l'assistenza alle coppie e per una sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tali argomenti attraverso corsi di formazione, incontri di studio, pubblicazioni, dibattiti, convegni, seminari ed ogni altra opportuna iniziativa;
- c) Fornendo agli enti, ai gruppi ed alle associazioni che lo richiedano, esperti idonei alla trattazione di tematiche e problemi inerenti le finalità istituzionali dell'Associazione;
- d) Ponendo al servizio delle Istituzioni amministrative e giudiziarie, in tutti i gradi di giurisdizione e per ogni tipo di competenza, al fine di fornire

assistenza e supporto a sostegno delle famiglie, delle coppie e dei minori, con interventi mirati richiesti dalle suddette Istituzioni;

- e) Promuovendo e accrescendo le competenze educative dei genitori, degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, di ogni educatore in genere, attraverso l'organizzazione, la gestione e la conduzione di "scuole genitori" o scuole educatori" o altri tipi di corsi atti a migliorare la comunicazione;
- f) Organizzando, conducendo e gestendo corsi di formazione per preadolescenti, adolescenti e giovani, che permettano loro di acquisire le conoscenze e le competenze sul piano affettivo, relazionale, sessuale, scolastico e sociale, necessarie per affrontare la vita;
- g) Organizzando, conducendo e gestendo corsi di formazione per operatori di consultori familiari.

Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nonché delle persone aderenti agli Enti associati, dove fossero presenti.

I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

- a) Il volontario è una persona, che per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune per il tramite dell'Associazione, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e della comunità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.
- b) L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni stabilite dal Consiglio Direttivo.
- c) L'Associazione è senza scopi di lucro. Cariche ed incarichi ricoperti in ambito associativo sono espletati a titolo gratuito. È costituita da persone

fisiche, persone giuridiche ed enti pubblici o privati che accettano le norme del presente Statuto.

- d) L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 33 comma 1 del d. Lgs 3 luglio 2017 n.117.

Art. 5. Specifica, scopo, finalità e attività di interesse generale e attività diverse

- a) L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di cui all'articolo 3, a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sentita la Cabina di regia di cui all'articolo 97, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale.
- b) L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'Associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

Articolo 6: Attività di raccolta fondi

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.

Articolo 7: Attività economiche.

I fondi dell'Associazione sono costituiti da:

- a) quote associative;
- b) sovvenzioni statali e/o contributi regionali, provinciali, comunali o di altri enti/istituzioni pubblici;
- c) contributi privati come erogazioni liberali.
- d) proventi derivanti dall'erogazione di servizi ed attività attinenti le finalità associative;
- e) versamenti, donazioni o lasciti;
- f) L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
- g) L'amministrazione è affidata al Tesoriere, con la supervisione vidimata dal Presidente al termine di ogni esercizio annuale.
- h) Per l'attività di interesse generale prestata, l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate salvo che tale attività sia svolta quale attività diversa, ai sensi dell'art. 6 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.
- i) L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Ai sensi dell'art. 8 c. 2 del D. Lgs. 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri enti componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 8: Scritture Contabili e Bilancio.

Entro il 31 Marzo di ciascun anno, l'Organo di Amministrazione/Consiglio Direttivo approva il bilancio dell'Associazione, redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 anche nella forma del rendiconto per cassa, formato

da ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, da sottoporre all'Assemblea dei Soci entro il 30 Aprile per l'approvazione.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 5 del presente statuto, nel rendiconto per cassa.

Articolo 9: Durata dell'Associazione.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 10: Ammissione dei Soci

L'ammissione all'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato, redatta e sottoscritta in carta semplice, dichiarando:

- a) Di voler partecipare alla vita associativa.
- b) Di accettare senza riserve lo statuto, le attività, le finalità e il metodo dell'associazione.
- c) Di essere informato circa lo stato delle strutture, degli impianti e delle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività.
- d) Di conoscere e di accettare lo statuto e le norme prescritte dalle federazioni e dalle associazioni a cui l'associazione stessa è affiliata.

L'organo competente deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante socio entro 30 giorni. L'ammissione è comunicata per iscritto all'interessato e annotata nel libro soci. In caso di rigetto della domanda, l'organo competente deve motivare la deliberazione.

L'aspirante socio può, entro trenta giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Articolo 11: Soci.

Sono **soci fondatori** coloro che sono intervenuti all'atto costitutivo dell'Associazione.

Sono **soci ordinari** coloro che, condividendo le finalità dell'Associazione, vi aderiscono mediante il pagamento della quota associativa.

- e) La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.
- f) Tutti i soci hanno pari diritti e medesimi doveri.
- g) Il numero dei soci è illimitato.
- h) I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.
- i) L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 33 comma 1 del d. Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

Articolo 12: Diritti e Doveri dei soci.

Ogni associato ha diritto:

- a) Di candidarsi alle cariche sociali, esclusa la carica di Direttore del consultorio se non è consulente che presta attività nella sede medesima; di partecipare all'Assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello statuto, dei regolamenti, e per la nomina degli organi sociali dell'associazione.
- b) Di frequentare i locali dell'associazione di partecipare alle varie attività e usare le strutture e le attrezzature.
- c) Di partecipare alla vita associativa, il diritto di partecipare alle attività promosse dall'associazione e di usufruire di tutti i servizi proposti, nonché dei luoghi messi a disposizione dell'Associazione.
- d) dell'utilizzo dei luoghi messi a disposizione dall'associazione e delle attrezzature.
- e) Di esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Presidente e presso la sede entro venti giorni dalla richiesta. In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire con la presenza del tesoriere o del Presidente.

Ogni socio ha il dovere:

- a) Di rispettare lo statuto e i regolamenti.
- b) Di osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali.
- c) Del pagamento della quota associativa alla scadenza stabilita.
- d) Del rispetto delle finalità dell'associazione attraverso un comportamento conforme agli indirizzi sociali.
- e) Di utilizzare correttamente le attrezzature e i luoghi messi a disposizione dall'associazione.

Articolo 13: Perdita della qualifica di socio.

La perdita della qualifica di socio può avvenire per le seguenti ragioni:

- a) Per dimissioni comunicate in forma scritta;
- b) Per delibera di esclusione del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità, per aver contravvenuto alle norme ed obblighi del presente Statuto o per altri motivi che comportino indegnità;
- c) Per mancato pagamento della quota associativa oltre il termine di 30 giorni dalla data di scadenza stabilita.

Nel caso previsto dalla lettera b) del presente articolo, ai fini dell'accertamento e del diritto al contraddittorio, l'associato verrà dapprima invitato dal Consiglio Direttivo a presentare per iscritto, entro dieci giorni dalla data di comunicazione di esclusione, le proprie giustificazioni o, eventualmente, le proprie dimissioni. In mancanza di dimissioni, il Consiglio Direttivo, esaminate le eventuali giustificazioni scritte dell'associato, potrà adottare provvedimenti di sospensione o, nei casi più gravi, di espulsione. La delibera di espulsione o sospensione per essere valida deve ottenere il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri presenti nel Consiglio Direttivo e deve essere notificata all'interessato entro trenta giorni dalla data della delibera.

Articolo 14: Organi dell'Associazione.

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Direttore del Consultorio.

Articolo 15: L'Assemblea dei soci.

L'Assemblea Generale è costituita da tutti i soci.

È convocata mediante comunicazione scritta contenente l'ordine del giorno e il luogo dell'adunanza, inviata almeno otto giorni prima della data fissata, tramite Mail.pec e/o WhatsApp.

L'intervento può avvenire anche per delega conferita ad altro socio con diritto di voto; non è ammessa più di una delega per ogni singolo socio. Essa determina l'Orientamento Generale dell'Associazione "Centro La Famiglia", delibera sul bilancio, elegge i membri del Consiglio Direttivo e il Direttore del Consultorio.

Il Presidente dell'Assemblea viene eletto dai soci presenti e/o collegati audio-video a maggioranza e la funzione di segretario la svolgerà il segretario dell'Associazione.

L'Assemblea viene convocata in via **ordinaria** almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo e quando almeno un decimo dei soci ne faccia richiesta scritta motivata al Presidente.

L'assemblea è valida, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Le deleghe sono considerate presenze a tutti gli effetti. L'Assemblea Generale ordinaria delibera con la maggioranza della metà più uno dei presenti, in caso di parità si procederà ad un'altra votazione.

L'assemblea può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza: Skype, Zoom, Meet), a condizione che:

- a) Sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- c) Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea Generale si riunirà in via **straordinaria**, con i medesimi criteri di validità dell'Assemblea ordinaria, ogni qualvolta ciò sarà necessario ed esclusivamente nei casi previsti dalla legge.

È validamente costituita con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in prima convocazione.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è valida qualunque sia il numero dei presenti e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) degli intervenuti, intendendo voti espressi anche quelli astenuti.

Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno tre mesi, ha diritto di voto.

Articolo 16: Compiti dell'Assemblea Generale.

All'Assemblea Generale spettano i compiti di seguito specificati:

In sede ordinaria:

- a) Indicare e proporre le linee guida per l'attività e la conduzione dell'Associazione.
- b) Nominare e revocare i componenti degli organi sociali;
- c) Nominare il Direttore del consultorio tra i soci consulenti che operano nel consultorio;
- d) Discutere e approvare il bilancio e le relazioni del Consiglio Direttivo;
- e) Deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- f) Approva il/i regolamento/i proposti dal Consiglio Direttivo;
- g) Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) Deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

In sede straordinaria:

- a) Delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- b) Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione, nominando come liquidatore il Presidente in carica e fissandone i poteri;
- c) Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo e/o dallo statuto nella sua competenza.

Articolo 17: Il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea Generale Ordinaria, tra i quali: il Presidente, il Direttore del Consultorio e 3 consiglieri.

- a) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente e quando lo richieda la maggioranza dei suoi componenti. Di ogni riunione, dal segretario sarà redatto il relativo verbale firmato dal segretario e la cui validità sarà garantita dalla firma del Presidente.
- b) È convocato mediante comunicazione scritta tramite Mail.pec e/o WhatsApp contenente: l'ordine del giorno, il luogo della riunione, inviata tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.
- a) Affinché le riunioni del Consiglio Direttivo siano valide è necessario che siano presenti la maggioranza dei componenti, tra cui il Presidente o il Vicepresidente.
- b) Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice e con voto palese; in caso di parità, prevale il voto del Presidente. Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Ai membri del consiglio direttivo non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Articolo 18: Compiti del Consiglio Direttivo.

Spetta al Consiglio Direttivo compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari per la gestione dell'Associazione e per il raggiungimento degli obbiettivi previsti.

Il consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza: Skype, Zoom, Meet), a condizione che:

- a) Il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione.
- b) Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi consiliari oggetto di verbalizzazione.
- c) Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

In particolare il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- d) Eleggere fra i consiglieri un Presidente e un Vicepresidente;
- e) Nominare, tra i soci ordinari o fondatori, o fra i consiglieri, un tesoriere che non ha diritto al voto in seno al Consiglio Direttivo a meno che non vi faccia parte in qualità di consigliere;
- f) Deliberare sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive dell'Assemblea Generale, assumendo tutte le iniziative del caso;
- g) Fissare le quote di ammissione ed i contributi associativi per tutti i soci nonché la scadenza per il pagamento dei suddetti importi;

- h) Approvare la bozza dei bilanci preventivi e consuntivi redatti dal tesoriere da sottoporre all'Assemblea Generale per l'approvazione definitiva;
- i) Deliberare l'accettazione dei nuovi soci;
- j) Conferire incarichi vari di collaborazione;
- k) Nominare apposite commissioni consultive o di studio, composte da soci e non soci, aventi competenza tecnica nei vari rami di interesse dell'Associazione precisandone le funzioni, i limiti e i responsabili;
- l) Deliberare su trasferimento della sede principale e sull'apertura o chiusura di eventuali sedi operative e/o amministrative diverse dalla sede principale da sottoporre per l'approvazione all'assemblea;
- m) Deliberare sulla costituzione ed approvazione di un Regolamento interno.

Articolo 19: Il Presidente.

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, rappresenta l'Associazione "CENTRO LA FAMIGLIA ODV" ad ogni effetto, ha la rappresentanza legale di fronte a terzi ed in giudizio, presiede il Consiglio Direttivo, nomina il segretario il quale avrà diritto al voto in seno al Consiglio Direttivo solo se consigliere.

Il Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile per un altro mandato.

Articolo 20: Il Vice Presidente.

Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di necessità. Dura in carica tre anni e può essere riproposto per un altro mandato.

Articolo 21: Il Tesoriere.

Il tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo, ha l'obbligo di tenere i registri contabili e curare l'amministrazione. Dura in carica tre anni e può essere riproposto per un altro mandato.

Articolo 22: Il Direttore del Consultorio.

Il Direttore del Consultorio è eletto dall'Assemblea tra i soci che hanno conseguito il titolo di Consulente familiare e che prestano attività all'interno

dello stesso Consultorio. È il responsabile di tutte le attività di consulenza e le coordina. È membro di diritto nel Consiglio Direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Articolo 23: Scioglimento e liquidazione dell'Associazione.

A norma dell'art. 9 del D. Lgs. 117/2017 in caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro/i ente del Terzo Settore individuato/i dal Presidente/liquidatore.

Articolo 24: Regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo predispone un Regolamento interno al fine di disciplinare le specifiche attività dell'Associazione.

Articolo 25: Disposizioni finali.

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme vigenti in materia di enti del Terzo settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il d. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili, le norme del Codice civile, ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano e alle leggi speciali sulle associazioni.

Letto, confermato e sottoscritto il 25/09/2021

Il Presidente:



La Segretaria: Flora Anna M. Boschia

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 25/09/2021 PER MODIFICA STATUTO

In questo giorno VENTICINQUE del mese di SETTEMBRE dell'anno DUEMILAVENTUNO, alle ore 19,30, si sono riuniti in prima convocazione, i Soci dell'Associazione **"CENTRO LA FAMIGLIA"** presso lo studio del socio Commisso Sandra, Via Primo Maggio, 37, in Marina di Gioiosa Ionica, (la Sede dell'Associazione non è idoneità alle ottemperanze delle regole COVID), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1. Approvazione MODIFICHE AL NUOVO STATUTO già approvato con Verbale del 16 Giugno 2021, per conformità al D.Lgs. 3 Luglio 2017 n° 117 e s.m.i;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i seguenti soci:

- Agostino Marisa, Antonucci Salvatore, Commisso Anna Maria Antonietta, Commisso Giuseppe, Commisso Sandra, Elisei Miriam, Famiglietti M. Teresa, Prestia Wilma, Sfara Anna, Totino Stefania,

Sono assenti i soci:

- Oporto Maria Rosaria, Pugliese Daniela;

Su designazione unanime assume la presidenza dell'assemblea il Presidente Commisso Giuseppe, il quale:

- **Preso atto** della regolarità della convocazione (presenti 10 soci su 12);

Dichiara

validamente costituita l'Assemblea Ordinaria ed invita Sfara Anna ad espletare l'incarico di Segretaria, la quale accetta.

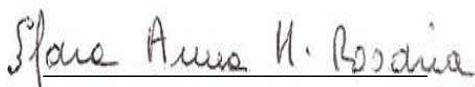
- Per il primo punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea Ordinaria dei Soci per effettuare una ulteriore modifica, indicata dagli organi competenti, al nuovo Statuto Sociale, già approvato con Verbale del 16 Giugno 2021, a che sia perfettamente adeguato al Codice del terzo Settore D. Lgs. 117/2017 e s.m.i. nonché al Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 e al Decreto Semplificazioni, d. l. 77/2021.
- Si procede alla lettura, degli articoli modificati, evidenziando le differenze rispetto a quelle precedentemente approvate.

- Al termine della lettura, l'assemblea è coinvolta alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità.
- L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare le modifiche apportate allo STATUTO SOCIALE già approvato, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.
- Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente Atto.
- Il presente verbale viene assieme allo Statuto viene sottoscritto dal Presidente e dalla Segretaria.

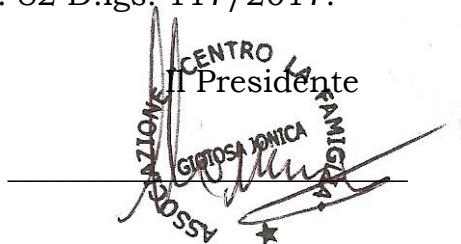
Per il secondo punto all'ordine del giorno, non essendoci altro su cui deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21,00, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

"La registrazione del presente atto e dello statuto ad esso allegato è esente da imposta di bollo e di registro" ai sensi dell'art. 82 D.lgs. 117/2017.-

La Segretaria



Il Presidente



ASSOCIAZIONE "CENTRO LA FAMIGLIA"
GIOIOSA JONICA

<AOO>AGEDP-

RC</AOO><NUMERO_PROTOCOLLO>85103</NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>22/10/2021</DATA><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione AGE,
aoo DIREZIONE PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 85103 e data 22/10/2021